

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e plegni non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Bestemmie volterriane

A Milano — per chi nol sapesse — si pubblica un monitore bisettimanale delle scuole elementari e porta il titolo specioso di "Risveglio educativo". Tale risveglio corre per le mani dei maestri e delle maestre, che in esso trovano la guida, il *modus agendi et credendi* della loro professione. N'è direttore — crediamo — un friulano, che risponde al nome di Guido Fabiani, autore fin nei suoi verdi anni di poesie nelle quali è miscredenza e indifferente religioso trasudavano d'ogni parte.

Il risveglio quindi — con tale direttore — può risvegliare tante belle o brutte cose, all'infuori però della sana educazione morale sanzionata dal codice di Cristo.

Ne volete un esempio? Nel suo ultimo numero del 21 aprile, nella pubblica: Rassegna della Cultura, redatta dal signor Angelo Sichirollo, sotto il titolo "Menzogna Religiosa", pubblica una traduzione d'un lavoro sotto il medesimo titolo stampato nel fascicolo *Revue des Revues* da Leone Tolstoj, il noto romanziere russo. Il Sichirollo pubblica quello scritto perchè lo trova di una speciale importanza per i maestri e perchè in esso sono riassunte le idee dell'illustre autore.

Ecco: è tanto importante l'articolo, che dopo pensato e ripensato se fosse o no decente riportarlo sul nostro giornale e rinfarcire le colonne di bestemmie scritte con un cinismo che supera quello di Voltaire, ancora siamo dubbii. E se lo facciamo, lo facciamo solo per persuadere, per convincere una buona volta quei cattolici all'acqua di felsina, che riposano e dormono i loro sonni tranquilli, senza punto curarsi dell'attentato che giudei e massoni, in ogni ramo della vita sociale perpetrano contro il patrimonio augusto della nostra s. Religione.

Oggi giorno non è questione o lotta di principi politici; questi sono palliativi; la questione, la lotta vera è sul principio religioso. Non si tratta di essere o no temperalisti; si tratta di essere o no esser credenti; non si tratta di respingere una o più teorie politiche clericali, ma di respingere il credo con tutte le sue legittime e naturali conseguenze.

E contro questo attentato sarebbe ben ora che grandi e piccoli, deboli e forti, uomini e donne, ricchi e poveri si unissero in una energica e proficua agitazione.

E veniamo all'articolo di una speciale importanza per i maestri. La *Lega lombarda*, scandolezzata ancor essa, così ne parla:

«Siamo così abituati alla menzogna religiosa, onde siamo circondati, che non vediamo la spaventevole bestialità e la crudeltà di cui è piena la dottrina della Chiesa. Noi non le notiamo, ma i fanciulli le notano e la loro anima è deformata irrimediabilmente da questa dottrina. Basta comprendere ciò che facciamo insegnando ai fanciulli quella che si chiama l'istruzione religiosa per essere atterriti dal terribile delitto che risulta da questo insegnamento».

Ove leggansi queste parole? Precisamente nell'ultimo numero di quel periodico cittadino che trovasi in mano a maestri e maestre e che conta fra gli associati istituti nei quali la istru-

zione religiosa è data con regolarità e con zelo.

E' il *Risveglio Educativo* che riporta queste parole di Tolstoj, perchè le giudica importanti per i maestri.

E quasi tali infamie non bastassero, ecco quanto pure ivi si legge, riportato dal medesimo autore, in ordine alla Storia Sacra.

I maestri rispondono «colla leggenda ebraica, grossolana, illogica, sovente stupida e soprattutto crudele che noi loro raccontiamo, sia nell'originale, sia — ch'è ancor peggio — nella nostra propria versione. Noi gli diamo come santa verità ciò che sappiamo non avere alcun senso, cioè che seimila anni fa una creatura strana e selvaggia, che noi chiamiamo Dio pensò a creare il mondo, che lo creò così come l'uomo e che l'uomo ha peccato; che Dio, irritato lo ha perciò punito e ha punito noi stessi con lui; eppoi ch'egli stesso ha espulso il peccato colla morte del proprio figlio, e che il nostro fine principale consiste nell'intenerire questo Dio ed affrancarci dalle sofferenze alle quali ci ha destinati...»

Sembrerà impossibile ai nostri lettori che tali infamie, emulando e vincendo Voltaire, si possano scrivere e presentare in un periodico didattico. Ma non è tutto. Se così si parla dell'Antico Testamento veggasi come sono trattati i misteri cristiani.

Si dice al giovinetto «che i suoi doveri risiedono principalmente nella fede cieca, nelle preghiere, nella ruminazione di certe parole in un certo tempo, nell'assorbire certa miscelanza di vino e di pane che rappresenta il sangue e il corpo di Dio, senza parlare delle icone, dei miracoli, delle favole immorali della Bibbia, date come esempi alle nostre azioni, dei miracoli evangelici e di tutta questa concezione immorale contenuta nella storia sacra...»

E ritornando ancora alla istruzione religiosa conchiude: «Non ce ne accorgiamo, ma questo insegnamento chiamato istruzione religiosa è dato da noi ai fanciulli è il più gran delitto che si possa immaginare. L'assassinio, la brutalità, la violenza contro i fanciulli, tutto ciò non è nulla a petto di questo crimine».

Se un giornale riproduce un discorso, un articolo d'altro giornale in cui si ravvisano insulti alla persona del Re o alle leggi, sebbene esso non sia della penna della redazione, ma solo una riproduzione, la Regia Procura opera sequestri e prepara processi. Riprodurre delle pagine dichiarandole importanti per i maestri, nelle quali di chi istruisce nella religione dello Stato si fa un delinquente; nelle quali Dio è detto creatura e scienza selvaggia; nelle quali è detto stupido e crudele il codice della Sacra Bibbia, nelle quali i divini misteri eucaristici sono beffati dicendoli miscelanza di vino e di pane, non è tal fatto che richiami l'applicazione della legge? Non si dovrà invece chiamare delinquente colui che le ha scritte? Non è a qualificarsi creatura selvaggia quella che ai lettori imbandisce tanti vituperi? Non è crudele colui che il più santo libro, il libro dato da Dio a conforto ed ammaestramento nostro, chiama stupido e crudele? Non è immorale colui che formula gli insulti più stolti ed inverosimili contro i misteri della fede? Con quale addiettivo qualificare il crimine di cui questo scrittore si è fatto responsabile? E che dire di quel giornale che raccoglie tutte queste cose e le imbandisce ai maestri e agli educatori dei nostri figli?

Vi fu un giorno, un Venerdì Santo, in cui un giornale sprezzò una vittima divina ed un plebiscito spontaneo, di cui durarono le conseguenze, respinse quel foglio da moltissime case. E an-

dranno per le mani di maestri e maestre queste sferzate empie? Peggio non si dice contro la religione ed i divini misteri nei convegni massonici!

La legge farà il suo dovere? La redazione pubblicherà una ritrattazione? Le famiglie e gli istituti cosa faranno di quelle pagine orrende stampate per fare il risveglio educativo?

## Le malinconie di Macola

Nella *Gazzetta di Venezia* leggiamo la seguente dichiarazione, che non è d'un clericale o d'un radicale sovversivo:

«L'Italia ha avuto la disgrazia, dopo essersi stabilita in Roma, di aver promosso un movimento anti-clericale e anti-papale, angusto e meschino, piuttosto che un largo movimento nazionale, che ispirasse, nella misura e nel carattere dei tempi moderni, la vita del nuovo regno conformemente alle tradizioni antiche. In Roma, capitale d'Italia, poco o nulla si è fatto per sviluppare il sentimento della romanità. Questo sentimento è rimasto sempre allo stato scolastico e archeologico. Noi ci siamo compiaciuti delle rovine scoperte, come per una semplice curiosità soddisfatta; ma nessuna vampa è venuta da quelle a rinfiammare la fiducia in sé stesso e l'orgoglio del nuovo popolo; nessun ammonimento è venuto dalla città, antica conquistatrice e organizzatrice del mondo, a indirizzare il genio d'Italia verso aspirazioni più superbe. In Roma l'Italia poteva ritrovare sé stessa; poteva fuggirsi quella coscienza nazionale, che le manca. Ma non è accaduto così. E' accaduto invece che noi siamo entrati nella Città Eterna come barbari degeneri e non abbiamo visto se non un nemico da abbattere, il papato, che pure continuava in qualche modo l'impero romano, la potestà di Roma sul mondo.»

Ben scritto; ma il bello — cioè il brutto — si è che i barbari degeneri entrati a Roma non si civilizzeranno né per impulso di destra, né per impulso di sinistra o di centro. I massoni sono barbari non suscettibili di civiltà; sono barbari che infettano il suolo dove si attaccano e non vi può essere redenzione fino a che non vengono espulsi. Fuori dunque i barbari; specie poi se per giunta... degeneri!

## Gravissimo scandalo a Praga

Il barone Koller, maggiore nell'esercito austriaco e figlio d'un ex ministro della guerra viaggiava qualche tempo fra Vienna e Praga. Alla stazione di Strahenz fu afferrato da due gendarmi, strascinato fuori dal vagone in cui si trovava e chiuso in un manicomio di Praga. Il barone rimase due settimane in quello stabilimento prima che sua moglie avesse conoscenza di questo sequestro.

La signora Koller, quando seppe dov'era il marito, lo fece visitare da un ispettore degli asili dei pazzi, il quale riconobbe immediatamente che il barone godeva della pienezza delle sue facoltà mentali e lo fece porre subito in libertà.

Venne ordinata un'inchiesta per conoscere in virtù di quale ordine i gendarmi avevano arrestato e chiuso Koller, nel manicomio. Si venne così a sapere che l'ordine di sequestro e di detenzione fra i pazzi emanava da un fratello maggiore del barone, occupante un'alta situazione al ministero del commercio. Mercè appunto tale situazione, questo singolare fratello aveva potuto far chiudere il barone senza certificato medico. Quando il De Koller seniore, seppe che l'ordine di rimettere in libertà suo fratello era stato dato, telegrafò al direttore del mani-

comio perchè trattasse ancora il suo pensionario, aggiungendo che era garantito dall'approvazione del ministero della giustizia.

I *Narvani listy* affermano che il barone Koller maggiore voleva impedire a suo fratello — chiudendolo in un manicomio — di raccogliere e amministrare una grossa eredità.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Roma, 7 sera. — Si riprende subito la discussione generale del disegno di legge contro i matrimoni illegali. Parla Pellegrini in favore del progetto dell'ufficio centrale del Senato, dicendo che questo provvedimento è adottato in altri paesi e che bisogna vedere se le conseguenze tenute si sono avverate. Canonico parla nello stesso senso. Gaetano Negri difende il progetto ministeriale però con qualche emendamento e conclude col dire che egli voterà pel progetto meno offensivo, perchè l'offendere la Chiesa è la via per rendere più sicuro e compatto il partito clericale (!) *Cambray Digny* sta pel progetto ministeriale e nota che non vale paragonar l'Italia ai paesi dove il rito religioso sussegue per legge al matrimonio civile, perchè in quei paesi non vige il principio della libera Chiesa in libero stato (!) *Massabò* si schiera pel progetto dell'ufficio centrale, ma non approva le sanzioni penali comminate, e conchiude dicendo che il Senato tenga fermo non doversi fare né concessioni, né persecuzioni.

### Fraasi illustri

Pare un assurdo e pure anche nel Parlamento italiano si sentono a volte delle fraasi illustri e che perciò meritano raccolte negli archivi o per ingrossare il volumetto: *Chi l'ha detto?*

Una di queste fraasi l'ha pronunciata, l'altro ieri il senatore Vitelleschi nel suo discorso sui matrimoni. Egli disse: «I cristiani perseguitati attesero mille anni prima di farsi persecutori essi stessi; mentre i liberali vogliono farsi persecutori appena dopo mezzo secolo!»

Lasciamo pur passare l'asserto che i cristiani si sieno fatti essi stessi persecutori; quello che interessa è di rilevare che i liberali vogliono imitare gli altri nel male e farsi a loro volta tiranni. E per non perdere tempo vogliono cominciare subito in nome della... libertà!... Che dire poi se questi mistificatori odierni non si appellassero liberali!... Dio ci guardi; la forza sarebbe in permanenza e il regno del terrore sarebbe il regno naturale.

### Mentre si discute in Senato

Il *Popolo Romano* del 5 dichiara che quella degli sfigatati fautori della precedenza obbligatoria «non si chiama politica ecclesiastica liberale: essa è semplicemente politica massonica.»

Più innanzi, lo stesso foglio allude ai «giuristi della massoneria». Eh! sembra che certi retroscena si comincino a comprendere anche nelle sfere officiose!

Fra le osservazioni del *Popolo Romano* ci piace riportare la seguente: «Il progetto dell'Ufficio Centrale punisce il ministro del culto e gli sposi, se questi non fanno seguire l'atto civile prima che la sentenza sia passata in giudicato. Viceversa se gli sposi lo fanno seguire in tempo utile, vanno immuni da pena.»

«Che ne deriva? Che il prete non è responsabile per l'atto che compie, ma per un atto che gli sposi non compiono. Bellissimo!»

## IL PROCESSO DI VITERBO

I lettori sanno già, come l'altro ieri finì alle Assise di Viterbo il processo contro il prete don Gratiliano Pezi ed altri suoi complici. Il prete era accusato di aver fatto uccidere il padre suo e di avere poi accusati del delitto il Pellegrini, il Benedetto ed il Valle che furono condannati a grosse pene e che ora, riconosciuta la loro innocenza, furono rimessi in libertà. Il prete Pezi fu riconosciuto autore del parricidio e condannato a 22 anni di reclusione; gli altri suoi complici nel delitto e nella falsa accusa lanciata contro i tre innocenti, ebbero pene minori. Don Gratiliano cambierà l'abito del prete, che disonorò portandolo, con la casacca infamante dell'ergastolano. Il suo istinto lo portava al falso; perchè falsificò fino la laurea di teologia; e incappò ancora in una condanna di falso perchè aveva alterato la cifra di una bolletta di tassa per pretendere la restituzione di una maggior somma che non aveva pagata; il falso gli ha dannata la coscienza per aver fatto condannare degli innocenti, e gli apre — giusta espiazione — le porte dell'ergastolo.

Don Gratiliano è uno di que miserabili che portano il disonore in qualunque casta civile abbiano la fatalità di appartenere. Di prete egli non aveva che il nome e la consecrazione capita forse da lui per trovarsi una via più facile a delinquere, protetto dalla fiducia e dalla venerazione che l'abito sacerdotale infonde sul pubblico.

Se è vero quanto scrive il *Corriere della sera*, si capisce facilmente qual'è l'anima nera covi nel corpo di Don Gratiliano; anima putrida, atea, cinica. Il foglio milanese scrive infatti:

«Ormai questo indegno sacerdote che scriveva inni pornografici sul Mistero della Immacolata concezione e li conservava fra le sue carte con analoghi disegni, che fondava società elettorali facendosi giurare sul Cristo obbedienza cieca fino a pretendere falsa testimonianza e tenendo sottomano un frate degno di lui per assolvere le coscienze che si confessavano turbate, quest'anima perversa che al delitto accoppiava lo scherno assoldando a cinque lire i versainoli locali perchè cantassero in rima, dopo la condanna, la colpa degli innocenti, e con la musa popolare cercassero di infondere negli animi la legittimità di una condanna cui la coscienza di tutti si ribellava, questo falsario che invece di una parola di pace, come prete, ha disseminato intorno a sé dolore, sventura e morte, non sarà più, fra breve, che un numero piombato nelle tenebre di un carcere. La parte che don Gratiliano ha rappresentata nel mondo fu delittuosa; se sopravviverà alla espiazione, la legge ha provveduto perchè, perpetuamente, egli non possa mai ritornare nel consorzio civile». E sta bene!

## Notizie Vaticane

I pellegrini. — L'animazione in Roma ha preso proporzioni immense. Ieri la città era addirittura gremita di forestieri e specialmente di pellegrini. Nelle principali vie, gruppi di centinaia di persone rendevano il passaggio difficile. I pellegrini polacchi che ascendono a più migliaia di persone visitarono ieri mattina le basiliche di Santa Maria Maggiore e San Giovanni; nel pomeriggio, San Pietro. Alla benedizione d'oggi che impartirà il Santo Padre a San Pietro assisteranno oltre trentamila persone, delle quali la metà pellegrini. Oltre duemila persone, specialmente pellegrini, visiteranno ieri i musei, le gallerie ed i giardini vaticani.

Venticinquemila toscani. — Telegrafano all'Unità cattolica in data di

ieri: «Oltre un primo treno di pellegrini lucchesi giunto con qualche ritardo, un altro treno è atteso in giornata. I pellegrini di quell'arcidiocesi sono duemila, e domani saranno ricevuti dal Papa in San Pietro insieme ad altri gruppi di pellegrini nazionali ed esteri. Mi si assicura da buona fonte che i pellegrini toscani (computando i già venuti e quelli da venire e che sono già annunciati) tocchino la cifra di venticinquemila».

**Il Papa e il Congresso francescano.** — Il tempo in cui avrà luogo il Congresso del Terz'Ordine di San Francesco è stato assegnato definitivamente da Sua Santità. Sabato 22 settembre, nelle ore pomeridiane, sarà tenuta la prima sessione nell'aula massima della Cancelleria Apostolica. Il giorno appresso i Terziari potranno assistere alle funzioni di Beatificazione ed attendere alle visite delle Basiliche. La sera in diverse chiese saranno tenuti dei Sermoni ai Terziari in vari idiomi. Il Congresso continuerà le sue sessioni nei giorni 24, 25 e 26 settembre.

**Notizie Estere**

**In memoria dell'incendio del «Bazar de la Charité».** — Parigi, 7. — Ricorderanno i lettori il terribile incendio avvenuto, tre anni or sono, del Bazar de la Charité, che fece tante vittime. Ora, nello spianato di via Jean-Gousin, dove avvenne il disastro, è stata inaugurata una cappella commemorativa e il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, vi ha celebrata la prima messa. La cerimonia fu solenne. Eravi i rappresentanti di tutta l'aristocrazia parigina, fra cui molti parenti delle vittime. Venne edito per la circostanza un opuscolo che contiene, fra l'altro, un'ode di Francesco Coppée.

**Il limite per l'introduzione delle merci all'esposizione.** — Parigi, 6. — Dicesi che Millerand deciderà oggi se tutte le merci destinate all'esposizione non introdotte avanti il 12 maggio non ammetteransi più dopo a quella data.

**Tentato assassinio del Presidente dell'Equatore.** — New-York, 7. — Un dispaccio dell'Herold annunzia un tentativo di assassinio commesso oggi contro il Presidente dell'Equatore che è rimasto illeso. L'autore dell'attentato è stato arrestato.

**L'arrivo dell'imperatore.** — Vienna, 7. — L'imperatore è arrivato acclamato entusiasticamente da una enorme folla.

**Le felicitazioni di Crispi a Guglielmo.** — Berlino, 7. — Crispi telegrafò a Guglielmo le felicitazioni in occasione della maggiore età del principe imperiale.

**Hamilton Wynburg.** — Londra, 7. — Il Times ha da Smaldeal 6: Wynburg si è arresa ieri al generale Hamilton.

**Le munizioni dei boeri.** — Pretoria, 7. — La fabbrica di munizioni di Hand riprese i lavori con operai italiani.

**I particolari dell'incidente ferroviario.** — Parigi, 7. — Lo spaventoso accidente avvenuto sulla linea ovest presso Parigi fra la stazione di Sèvres e Chaville. Il treno, partito dalla stazione di Montparnasse alle 8.45, tamponava il treno, che lo precedeva di 5 minuti e si era soffermato alla stazione di Chaville, perché un altro treno locale ingombrava la strada. La macchina dell'ultimo treno sfracellò letteralmente il furgone in coda, nonché due vagoni di terza classe pieni di soldati in permesso domenicale, che ritornavano alle rispettive guarnigioni. L'urto dei vagoni venne inteso a grande distanza, unitamente alle grida di dolore e di spavento dei feriti viaggiatori. Accorsero i pompieri di Sèvres e Chaville; con grandi difficoltà poterono trarre i viaggiatori di sotto ai vagoni spezzati: trovarono due cadaveri, uno di un soldato di fanteria di marina e un borghese di 40 anni, ignoto. Tre feriti gravissimi furono condotti all'ospedale di Sèvres; parecchi viaggiatori con ferite e contusioni poco gravi furono ricoverati in una villa vicina. Si attribuì la colpa della catastrofe a un cantoniere di strada. In seguito si rinvenne un'altro cadavere.

**Sanguinosa rivolta a bordo di un vapore.** — Londra, 7. — Un telegramma al Lloyd, da Manilla, 8 mag-

gio, annunzia che l'equipaggio del piroscafo americano Escano si è ribellato contro il capitano e il proprietario del vapore. I ribelli hanno ucciso il capitano, gli ufficiali e il proprietario dell'Escano. Hanno poi fatto un foro sotto la chiglia della nave che è affondata presso la costa di Leyfe sulla quale l'equipaggio dell'Escano è sbarcato.

**Tentativo sventato da un italiano.** — Parigi, 7. — La Presse dice che un ingegnere italiano, ispezionando la dinamo destinata a fornire l'energia elettrica per la grande illuminazione del 6 sera, scopre e sventò un delittuoso tentativo, diretto a provocare uno scoppio che, ove fosse successo, avrebbe avuto certamente conseguenze terribili. La notizia, diffusa dalla Presse, produsse grande impressione. Venne ordinata un'inchiesta per accertare quanto di vero sia nella notizia data dalla Presse.

**Naufragio di un piroscafo inglese.** — Fiume, 7. — Il piroscafo inglese Letria, partito da Fiume al principio di marzo pel sud dell'Africa con 745 cavalli, è affondato sulla costa d'Africa.

**Notizie Italiane**

**Una pagliacciata sacrilega.** — Piacenza, 7. — Ieri quello sciagurato sacerdote Miraglia che, da più anni scomunicato ed apostata affligge la nostra città, è sotto il peso di più condanne per diffamazione contro le quali pendono ricorso in Cassazione, si fece consacrare vescovo da un tale venuto di fuori, che diocesi vescovo vecchio cattolico. L'autorità politica dovette prendere grandi precauzioni perché non succedessero disordini; e le cerimonie nel locale ove Miraglia esercita sacrilegamente il ministero sacerdotale, seguirono a porte chiuse, perché così imposto dalla pubblica sicurezza. Il fatto di ieri destò indignazione nella maggioranza del popolo nostro meravigliato della compiuta profanazione. Del resto della popolazione fu giudicata una pagliacciata.

**L'eruzione del Vesuvio.** — Portici, 7. — Il Vesuvio è da tre giorni in un'insolita eruzione. Le esplosioni dal cratere lanciano a grandi altezze dei grossi proiettili di lava incandescente. Questa sera il dinamismo è fortissimo. Odonsi dei formidabili boati. Le pietre raggiungono l'atrio del Cavallo. Sono danneggiati i ricoveri delle guide e la stazione superiore della funicolare.

**Il Card. Vicario in congedo.** — Ferrara, 7. — Oggi nelle ore pomeridiane l'Emo Respighi Vicario di Sua Santità recavasi al Municipio per restituirvi la Visita di congedo già ricevuta dalla Rappresentanza municipale. L'Emo fu accolto coi dovuti onori dalla Giunta al completo colla quale trattennesi circa un'ora in cordiale colloquio.

**L'arrivo di Lacava e Chiapusso a Milano.** — Milano, 7. — Lacava e Chiapusso reduci dalla gita del Sempione sono arrivati. Furono ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta, dal senatore Annoni, dai deputati Greppi, De Cristoforis e da altre autorità. Recorsero alla prefettura. Ripartiranno stasera per Roma. Essi furono a far una minuta visita ai lavori del Sempione, per farsi una idea esatta del come proceda e qual punto sia la grandiosa opera del traforo.

**Contro un treno.** — Napoli, 7. — Il treno proveniente da Roma, che giunge a Napoli alle 0.25, è arrivato con ritardo. Sul ponte che trovasi fra Segni e Monte Compatri fu tirata contro la macchina una fucilata, che perforò la lamiera di protezione della macchina; andò rotto il manomostro. Il treno fu costretto a fermarsi. Il macchinista assicurò d'aver visto un individuo, accoccolato sul ponte, che si rizzò al passaggio del treno. Si fanno indagini per rintracciare il colpevole. Quaranta minuti prima era passato il treno reale.

**Un sindaco sospeso.** — Vercelli, 6. — Il sindaco di Miagliano Biellese, signor Bruna, venne, con decreto prefettizio, sospeso dalle sue funzioni. Egli è zio di quell'operaio Fontana, che, come narrate a suo tempo, aggredì l'industriale cav. Poma, e gli si imputa di non essersi mai curato di aiutare la giustizia per l'arresto del parente, il quale è sempre latitante.

**Un monumento a Gesù sul Vesuvio.** — Napoli, 7. — Una Commissione

composta del conte Marino di Saluzzo, di mons. Pacifico, rappresentante il card. Prisco, dell'architetto Pisanti, dell'ing. Breglia, del sindaco e del parroco di Resina ed altri, si è recata ieri al Vesuvio per esaminare la località dove dovrà sorgere il monumento a Gesù. La Commissione si fermò al posto chiamato del Salvatore sul colle Calderoni dove sorge la nota chiesa, costruita parecchi secoli fa, e lo trovò il posto più adatto per erigervi il monumento. Nell'attesa che esso sia compiuto, venne deliberato di costruirvi per intanto una grandiosa croce di legno, la quale vi rimarrà fino all'inizio dei lavori. La croce avrà tali proporzioni da poter esser vista fino da Napoli. Sarà dipinta in bianco così da dare da lontano l'illusione dell'avorio. La croce avrà per sfondo la collina formata per l'accumulamento delle lave durante l'eruzione del 1804 nel piano delle Crocelle.

**Un bambino tagliato a pezzi.** — Vicenza, 7. — A Calbogno fu rinvenuto nel torrente Timonchio il cadavere di un bambino tagliato a pezzi. Dal tronco erano state asportate le gambe, il basso ventre e le braccia. Altri resti del cadavere furono trovati nel torrente rinchiusi in una sporta. Sul luogo ove fu fatta l'orribile scoperta si raccolse una folla immensa, esterrefatta ed indignata. Le autorità ricercano gli autori dell'orribile delitto.

**Uno scienziato in Sardegna.** — Sassari, 7. — Si trova in Sardegna il celebre scienziato tedesco barone Guglielmo Landau, di Berlino, il quale è venuto per compiere degli studi intorno all'epoca punica.

**Mostra e Congresso antifilosseserici.** — Casale Monferrato, 7. — Il giorno 12 si inaugureranno a Casale l'Esposizione internazionale filosseserica e quella delle industrie del Monferrato. Notevole è il concorso di espositori italiani, francesi, tedeschi e svizzeri. Una scuola d'innesto con vistosi premi forniti dal ministro Bacelli funzionerà dal 14 al 25 per cura del Ministero dell'agricoltura. Il 12 corrente si inaugura pure il Congresso filosseserico dei sindaci del Piemonte e della Liguria, sotto la presidenza onoraria del presidente del Senato, on. Saracco, ed effettiva del senatore Casana, sindaco di Torino.

**Pellegrinaggi a Tolmezzo in onore di S. Ilario.**

Le feste che si celebrarono qui in Tolmezzo nel giorno di lunedì 30 aprile p. p. e seguenti fino alla domenica 6 maggio, inclusive, assunsero un carattere strettamente religioso. Da ciò ebbero origine che fu idea di monsignor Arcidiacono di non limitare la presente manifestazione di Fede alla sola terra di Tolmezzo, ma di estenderla a tutta la carnica regione, cosicché tutti i fedeli di essa, memori dei gloriosi fasti dei loro maggiori, avessero ad accorrere numerosi e devoti ad onorare nelle sacre spoglie del Martire invitato il comun loro celeste Patrono. E, ad onor del vero, tutti in generale, ma specialmente certe Pievi e Parrocchie, se si abbiano presenti le circostanze critiche dell'atmosfera, la lontananza dei luoghi, ed i molteplici ed urgenti lavori campestri di questi di, risposero in modo consolante all'invito. Dò qui un semplice accenno per ogni giorno: 30 aprile. — Pellegrinaggio di tutto l'Arcidiaconato di Gorto. Luogo di riunione nella Chiesa di Caneva di Tolmezzo, fosse sotto subito al di là del But. Messa solenne alle 10, cantata da monsignor Arcidiacono di Gorto. Sua Ecc. l'Arcivescovo assiste parato. Dopo il Vangelo il celebrante stesso tiene al popolo un discorso in italiano, improntato a tutta praticità, sulla necessità della Fede, caldamente inculcando a lui ut bonum depositum custodiat. Dopo la Messa, coroncina del Santo, Tantum ergo (e Genitori) del maestro Franz, Inno del Tomadini e Dio sia benedetto ecc. benedizione col Venerabile, impartita da Sua Ecc., infine, Cristo riscossi ecc. Così in tutti i giorni fino a domenica inclusive. Oggi e nel giorno seguente, l'Arcivescovo, nello stesso coro del Duomo, appena finita la funzione, amministrava la Cresima a buon numero di cresimandi.

1 maggio. — Pellegrinaggio di tutta la Forania di Zuglio. Le nubi che, nei passati giorni, si erano accostentate

di metterci un po' in trepidazione, oggi danno pioggia; ciononostante il concorso è proprio lodevole. Si uniscono i pellegrini alla chiesetta della Mainizza, sita al di qua del ponte buttato sul But. Sfilano essi in questi giorni per le vie di Tolmezzo, ed entrano processionalmente in Duomo, capitati dai loro Parroci e cantando salmi od altro secondo gli usi dei loro paesi. Celebra il Rev.mo signor Preposito di Zuglio, assistente parato, come ieri, Sua Ecc.za. Tiene breve ma appropriato discorso in italiano sul Rispetto umano che fa torto a Dio ed a noi medesimi, il Rev.mo Don Pietro Ordiner, parroco di Piano d'Arta. Ieri ed oggi fu ripetuta la Messa del M.° Rota. Nel pomeriggio, alle 17.30, ci salutava riprendendo per Udine Mons. Arcivescovo, ossequiato prima dalle autorità locali e dai signori Fabbrioi, i quali si unirono al Clero a ringraziarlo sentitamente perchè erasi degnato onorarci di sua presenza in queste, per noi, solennissime feste, accettando tanto gentilmente l'invito fattogli da Mons. Arcidiacono. Queste fu ad accompagnarlo alla stazione.

2. — Pellegrinaggio delle Parrocchie di Socchieve, Preone ed Enemonzo. Luogo di riunione come ai 30. Alle 10 incirca Messa solenne, cantata dal Rev.mo Parroco di Socchieve; discorso del Parroco di Enemonzo sul tema: «Santo Ilario esempio a noi di Fede, Speranza e Carità vivissima». Messa del Perosi, a tre voci, come nei giorni seguenti, eccetto venerdì. La funzione finale tocca al signor Parroco di Preone.

3. — Oggi è il giorno fissato per la Pieve di Invillino e Curazie dipendenti e per la Parrocchia di Raveo. Queste si sono distinte fra tutte per il concorso maggiore di popolo, nonostante il tempo piovigginoso, e si notarono uomini in abbondanza, circa un migliaio di persone. Celebrante il Rev.mo Pevano di Invillino, il discorso, in dialetto friulano, del Rev.mo signor Parroco di Raveo, il quale, dopo aver accennato al maximum et piumum mandatum di Gesù, lo dimostrò ridotto in pratica ad unquem da santo Ilario e, naturalmente, terminava animando all'imitazione.

4. — Pellegrinaggio della Pieve di Cavazzo e Curazie dipendenti. Il tempo si è rimesso a bello, ma e per lo scioglimento delle nevi e per la pioggia caduta, l'acqua nel Tagliamento si è di molto ingrossata, ed il passarla in barca riesce malagevole assai: quindi i pellegrini subiscono una buona mezz'ora di ritardo. Luogo di riunione la chiesetta della Maina a sud-est ed alquanto fuori di Tolmezzo. Il pondus diei è tutto addossato oggi alle robuste spalle del signor Pevano di Cavazzo. Messa alle 10.30: sul discorsino svolse il tema Santo Ilario stimò, amò, praticò la Sede. La musica oggi dell'Halber, a Messa a due voci.

5. — Pellegrinaggio della Pieve di Illeggio e Parrocchia di Amaro. Tempo favorevole. Luogo di riunione come ieri. Messa alle 9 incirca, cantata dal Rev.mo parroco di Amaro, discorsino in italiano del Pevano di Illeggio sulla traccia — santo Ilario nell'atto del martirio. — Quiseme separabit a charitate Christi?.. santo Ilario nel silenzio delle catacombe... santo Ilario glorificato da Dio, dalla Chiesa, da noi tutti: ciò conferma l'... Ego diligentes me diligo... scritturale. Qual lezione per noi?... Funzione del medesimo.

6. — Chiudono il ciclo dei pellegrinaggi la Vicaria di S. Maria oltre But di Tolmezzo e la Parrocchia di Verzegnis. Favoriti dal tempo splendido e dal giorno di festa un nuvolo di persone si riversò in quest'oggi a Tolmezzo: il Duomo, tra forestieri e cittadini è alla Messa letteralmente zeppo. Celebra il M. R. Vicario di Casanova e tiene breve discorso, in dialetto friulano, il rev.mo Vicario sostituto di Verzegnis sulla carità virtù teologale massima, portata al grado eroico dal Martire che onoriamo Sequamur vestigia...

Ma ora mi accorgo di essere alla chiusura delle feste: è funzione tutta nostra, come in famiglia. Alle 16 Vespri solenni di un martire coi Salmi a pochi bordoni e l'Inno del Tomadini. Dopo il Magnificat mons. Arcidiacono rivolge dal coro poche ma vibrante parole al suo popolo... Vere dignum et iustum est, egli dice, che noi rendiamo grazie anzitutto a Dio a quo bona cuncta procedunt ed al suo gio-

rioso Martire per l'ottimo esito delle presenti feste. Per la cooperazione poi di voi tutti a minimo usque ad maximum santo Ilario renda a ciascuno di voi il cento per uno. Ma resteremo paghi di una impressione superficiale? In Ilario l'eroe di Cristo, non l'umana grandezza. Suo trionfo, sua gioia, son ora in Cielo il truce tiranno, i tormenti, quella spada, il carnefice che lo tolsero al tempo per donarlo all'eternità beata: simili saranno per noi lassù le contraddizioni patite nel servizio di Dio... Seguiva poi il canto del Te Deum in Gregoriano coram SS.mo. Così anche queste nostre feste passavano nel numero delle cose passate: ma ci giova sperare, che, passando come tutto il resto, lasceranno dietro di sé uno strascico di luce celeste e di fuoco vivo ad irradiare le menti ed infiammare i cuori di tutti coloro che vi presero parte e renderli quell'illuminati e questi forti nel servizio dell'Altissimo.

Tolmezzo, 6 maggio 1900. Amarianensis.

**Dalla Provincia**

**Pontebba**

6 maggio. Il rangia in pratica. — Pellegrine. — Venuto oggi a Pontebba per certi affari, ho spogliato anche pel vostro giornale, e mentre attendo il treno per tornare a casa, m'è affretto a scrivervi. E' ingiusto, indecoroso, inqualificabile il modo di operare di certi venditori e ristoranti in riguardo dei viaggiatori forestieri. La brutta commedia, dicevi, ha principiato da un pezzo. Se la va avanti così la direzione ferroviaria dovrà applicare nelle carrozze dei treni certi cartellini, nella due lingue tedesca ed italiana, con l'avviso: Nessun forestiero acquisti niente a Pontebba perchè lo rangiano. Una prova: Nell'occasione dei pellegrini esteri vi sono certi che tendono il laccio a coloro che stretti dal bisogno ricorrono per cibo o bevanda. Si dice che dei pellegrini polacchi ultimamente passati abbiano dovuto pagare un solo caffè nero un'intera corona, cioè L. 1,10 un fiaschetto di chianti ordinario da un quarto un'altra corona, un pane il doppio del costo, una cartolina — veduta cent. 30 — e via di questo modo. Se la è così, a Napoli anche rangiano son fiori di galantuomini in confronto di queste schifose sanguisughe. Vo' sperare che la polizia di Pontebba abbia quindi innanzi attentamente ad invigilare perchè non si ripetino simili fatti sconvenienti che offendono anche l'onore ed il decoro della patria stessa. Ed il Comitato Generale dei pellegrinaggi, o chi ne fa le voci, farebbe opera umanitaria e cittadina degna del più grande encomio a richiamare presso le competenti autorità, e far preavvisati i direttori dei pellegrinaggi esteri a non approfittarsi né punto né poco a Pontebba sia nell'andata che nel ritorno qualora esistano siffatti abusi indegni d'una nazione civile. E non starebbe male applicare all'uso anche il codice penale in cui certi articoli a ragione condannano chi defrauda od abusa la buona fede di qualsivoglia persona.

Mi narrano che ieri circa alle ore 10 at. passarono di qui due giovanette dell'età circa di 18 anni ciascuna. Venivano dalla lontana Polonia ed erano dirette a Roma col desiderio vivo di acquistare nell'Anno Santo l'indulgenza giubilare. Per fare tutto intero il viaggio andata-ritorno scelsero il veicolo delle proprie gambe. E dire che dalla sola Pontebba a Roma col ritorno si contano di strada pedonale più che 1700 km. e dalla Polonia a Pontebba? più e molto di più ancora. E quelle giovani farla a piedi si lungissima strada, e con di più un fagotto sulla schiena raccomandato alle spalle con due cinghie! Qual fede, qual amore, qual sacrificio! All'apparenza, mi dicono, sembravano di condizione civile, vestivano gonna distinta nel loro costume caratteristico, un' elegante impermeabile le difendevano dalle intemperie. Interrogate, rispondevano in tedesco ed in polacco ma con garbo e rara modestia. Viaggiavano a spese proprie, cioè non questuando. Se avveniva che passassero avanti un'immagine della Madonna, si

stringevano la destra e si baciavano a vicenda in viso dopo fatto il segno di croce. Chi può dubitare che il Signore non vigili su que' due angeli? V.

## Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 9 - s. Gregorio Naz.  
Fiere e mercati della Provincia  
Mercoledì 9 - Casarsa, Mortegliano.

### Pellegrinaggio a Venezia.

Le tessere per il pellegrinaggio a Venezia in occasione delle feste centenarie religiose e civili per la elezione di Pio VII, non si rilasciano senza un certificato del proprio parroco o del cappellano del luogo dove risiede il pellegrino che intende partire.

Non si spediscono tessere se la domanda non viene accompagnata dall'importo relativo (25 cent. per tessera). Le tessere vengono rilasciate dall'incaricato diocesano, in Udine, via della Posta, 16.

**Cose comunali.** - Seduta della Giunta. - Ieri la Giunta municipale deliberò l'approvazione del regolamento degli operai dell'officina comunale del gas e di indire per la stessa il concorso ad Direttore-ingegnere.

Incaricò il medico municipale a compilare un regolamento per il funzionamento del gabinetto per gli esami batteriologici; approvò alcune riparazioni da farsi ad edifici dei legati Toppe e Tullio; accordò il richiesto spazio nel campo de' giuochi per il gioco del pallone; fissò la seduta del Consiglio comunale per il 18 corrente alle ore due pom. dove, fra altro, si tratterà: su concorso per l'edificio scolastico; su aumento per salariati municipali; sulla nomina del Direttore dell'officina comunale del gas.

**La lega 20 settembre è in bolletta.** - Pubblichiamo il testo della lettera con la quale il Consiglio della lega 20 settembre fece adesione alle onoranze a Felice Cavallotti in Pordenone:

« La Lega XX Settembre, sorta con lo scopo di riunire tutte le gradazioni del partito liberale nella lotta contro il clericalismo (?) rende omaggio allo strenuo campione di questa lotta: (?) Felice Cavallotti ».

A noi pare che questo sia più il tenore d'un telegramma che di una semplice lettera. Come ben si vede la patriottica lega non aveva in cassa lire 2 bastanti per spedire la propria adesione a mezzo d'un telegramma.

**Buono a sapersi.** - I signori della benemerita lega 20 settembre, venerdì della scorsa settimana riuniti in camera di consiglio accettarono le dimissioni dalla carica di presidente per F. Carlo Luigi avv. Schiavi e nominarono in sua vece il F. Giovanni avv. Levi.

**Esami di segretario comunale.** - Il Ministero dell'interno ha prorogato ad epoca da fissarsi, l'epoca che era fissata al 28 corrente per gli esami di segretario comunale.

**Il Congresso magistrale a Verona.** - Dal 15 al 17 Giugno p. v. a Verona sarà tenuto un congresso magistrale sui seguenti temi. Insegnamento dell'agricoltura nelle normali; insegnamento dell'economia domestica ed igiene nelle scuole elementari; il campicello scolastico; lavoro manuale nelle scuole elementari; insegnamento dell'agricoltura nelle scuole elementari rurali (Relatore il nostro prof. Viglietto); insegnamento d'agricoltura nelle scuole elementari non provviste di campicello.

**Elenco dei giurati estratti** nel giorno 8 maggio 1900 per la sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 29 corrente.

#### Ordinari

Celotti dott. Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro - Monaco co. Francesco, Spilimbergo - Fergoglio Leonardo, Palmanova - Andervolti Raffaele, Spilimbergo - Groppler co. Andrea, Udine - Cosmo Giacomo, Polcenigo - Businelli Silvio, S. Giorgio di Nogaro - Picotti Eugenio, Ampezzo - Raffaelli Alberto, Udine - Canciani Gio. Daniele, Casarsa - Paoletti Girolamo, S. Daniele - Piva Gio. Battista, Udine - Corradini Michele, Udine - D'Aste prof. Tito, Udine - Bonini Aristide, Udine - Antonini Luigi, Cordenons - Pognici dottor Antonio, Spilimbergo - Pecile Domenico, Udine

ne - Beorchia-Nigris dottor Michele, Ampezzo - Cozzi Antonio, Arta - Degani Carlo, Udine - Caratti co. Andrea, Poesia - Leonardon dott. Pietro, San Vito - Pollis dott. Antonio, Cividale - Pecile Attilio, Udine - Curioni Antonio, Brugnera - Zaro Angelo, Polcenigo - Braidotti Arrigo, Udine - Modolo Pio Italo, Udine - Mazzolini Leonardo di Tolmezzo.

#### Complementari

Rosa Pietro, Casarsa - Miani Pietro, Udine - Rossi Giuseppe, Udine - Pitotti dottor Giuseppe, Udine - Poletti Spiridione, Artegna - Pittioni Luigi, Cividale - Barazzutti Lorenzo, Tolmezzo - Zuppelli Teodoro, Udine - Benz Carlo, Udine - Turazza Gio. Batta, Udine.

#### Supplenti (tutti di Udine)

Zamparo Lucio - Miani Luigi - Pantarotto Giovanni - Marchi Giovanni - Minisini Francesco - Rabatelli Gio. Batta - Peressini Alberico - Della Rovere Gio. Batta - Fantuzzi Antonio - Braidotti Carlo.

### Un affresco del Leone Veneto in via Grazzano.

Sabato scorso alcuni muratori, alle dipendenze di lavoro della Ditta Volpe, stavano a rimuovere un vecchio muro in via Grazzano di fronte a via Cisis su proprietà da poco acquisita dalla ditta Volpe. Scrostata un po' la parete si trovarono dinanzi ad un emblema della repubblica veneta: quello del Leone poggiante la zampa sul vangelo. Come sfondo trovarono un castello turrito. Dinanzi a tale sorpresa, essi preferirono denunziare la scoperta per i riguardi della legge.

Il municipio se ne interessò; rilevò che il dipinto ha una certa importanza e mise le prime pratiche per il lievo od almeno restauro dello stesso.

**Teatro Minerva.** - Dal 15 al 20 corr. in questo teatro si produrrà con quattro sole rappresentazioni la compagnia lirica « Città di Parma » amministrata da A. Tavernari. Si darà il *Barbiere di Siviglia* del Rossini ed il *Don Pasquale* del Donizetti.

**Il Monte di Pietà di Udine** fa noto che durante il mese di maggio 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto agosto 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899, a mandati tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel num. 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**Cane trovato.** - Stamattina venne trovato un cane di guardia, il proprietario del quale può ritirarlo in via Gemona N. 10.

Una egregia e dotta persona ci manda:

### Nella regione degli asini?

— Credono precisamente di trovarsi certi messeri, i quali fanno gran scialo di titoli accademici immaginari, quando — per ragioni di stomaco — vengono a piantar le loro tende nel nostro Friuli. Infatti tali e tante sono le scempiaggini che buttano giù sulle effemeridi cittadine, per poi stamparle in opuscoli elzeviriani, che se non fanno arrossire coloro che le scrivono perchè incapaci di arrossire, fanno però arrossire i cittadini tra cui si osa pubblicarle.

Taluno, p. e., avrà se non letto per intero, (cosa impossibile) almeno scorso un tantino con l'occhio, così alla sfuggita, quel *mar de monae* (qui cade acconcio il dialetto veneziano) che un certo Giuseppe Garassini va esponendo sul *Friuli* sotto la rubrica « Impressioni ».

Ma che stima ha dei friulani costui, che si permette di seccarci con le sue quisquiglie letterarie in modo che più non si può nemmeno prendere in mano il *Friuli* per non essere costretti a metterci sotto il naso descrizioni macabre irrazionali sdolcinaste false sgangherate puerili banali tanto che deturpano la reale bellezza delle nostre vie, delle nostre acque, dei nostri mercati, delle nostre serenate, della nostra vita quieta, pacifica nella sua patriarcale semplicità? Ma vada all'isola del Diavolo; descriva belando le sue terre, le sue acque, i costumi del suo popolo, e lasci, alla buon'ora, in pace le cose nostre!...

*Ruma, ruma nel pentolo, imbianchino* — gli direbbe la buon'anima di Giusti! Pgr.

## BILANCIO ANNUALE

della Cassa Prestiti dei Ss. Martiri Gervasio e Protasio in Nimis

(Società Cooperativa in nome Collettivo)  
Esercizio III Anno 1900  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1899.

**Attivo**  
Cassa L. 846.45  
Conti correnti > 1.40  
Portafoglio > 46210.35  
Riscosso passivo a favore dell'esercizio 1899 > 427.64  
Totale L. 47485.84

**Passivo**  
Fondo di riserva L. 1025.38  
Accettazioni cambiarie > 11520.48  
Depositanti a risparmio > 34805.54  
Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare > 834.44  
Totale L. 47485.84

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Gli Amministratori I Sindaci  
D. Gori V. Cracco  
F. Gervasi L. Tomada  
G. Ceschia C. Manzocco

Il Ragioniere Gori G. Batta.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 31 marzo 1900, ed iscritto al N. 431 d'ordine, Reg. Società 23; Vol. 18; Documenti sub. 181. Il v. Cancelliere A. Durigatto.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 7. (Luca). - Dissensi fra componenti l'estrema sinistra. - Nei partiti popolari regna grande sconforto per la freddezza con cui il pubblico ha accolti i discorsi dei deputati dell'estrema. Sempre più si va accentuando la noncuranza della maggioranza italiana verso i capi del gruppo parlamentare dell'estrema e si conferma la voce che qualche dissenso intorno ai metodi di combattimento seguiti dal partito, si acquista. I giornali di oggi, per la maggior parte, commentano in senso molto sfavorevole il discorso pronunziato ieri dall'on. Barzilai.

**Sul preteso scioglimento della Camera.** - L'*Avanti!*, commentando le voci di probabile scioglimento della Camera ai primi torbidi parlamentari, non esclude che possa trattarsi di una manovra del Governo, diretta a spaventare i timidi oppositori della sinistra costituzionale, per piegarli alle sue voglie.

**Un telegramma del Principe di Napoli al Re.** - Il principe di Napoli ha inviato al Re un lungo telegramma sulle accoglienze avute a Berlino. Un rapporto telegrafico pervenne all'onorevole Visconti Venosta dal generale Lanza, sul colloquio avuto col conte Goluchowski e coll'imperatore d'Austria. Naturalmente intorno ad esso si mantiene il più assoluto silenzio e nulla finora è trapelato.

**Un'interrogazione sul diritto di caccia.** Il deputato Rosselli presentò un'interrogazione al ministro Salandra, per sapere se in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione di Roma, la quale stabilisce che i proprietari possono impedire la caccia nei loro fondi mediante tavolette agli accessi e la pubblicazione del divieto sul Bollettino delle Provincie, non creda necessario presentare un progetto di legge che disciplini il diritto di caccia e quello delle bandite.

**La morte di Rosa Gattorno.** - E' morta Rosa Gattorno, fondatrice delle suore delle figlie di Sant'Anna, era sorella del deputato Gattorno. Domani nella chiesa di Sant'Anna si faranno i funerali.

**Quanto si tratteranno i reali a Napoli.** - Salvo casi imprevisti i reali si fermeranno a Napoli sino alla sera del tredici.

**Notizie agrarie.** - Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile. In questa decade si ebbero su pressochè tutta l'Italia piogge moderate e temperatura elevata, dalle quali condizioni l'agricoltura ritrasse quasi ovunque vantaggio; però è tuttora sentito dappertutto il bisogno che la stagione svolgasi calda e piuttosto asciutta per un periodo abbastanza lungo di tempo. Delle diverse colture, frumento, vite, gelso, olio, canapa, barbabietola, foraggi, ecc. si hanno da tutte le regioni notizie soddisfacenti. Anche nella regione meridionale Mediterranea, che nelle decadi passate

presentavasi in condizioni meno favorevoli si nota in generale miglioramento in tutte le colture, e il tempo vi ha permesso un'attiva ripresa dei lavori campestri.

## PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Roma, 8. - Sotto la presidenza di Saracco la seduta si apre alle ore 3 p sulla discussione sui matrimoni.

Il senatore Cantoni è contrario ai due progetti, perchè uno è contro la giustizia, l'altro è contro la libertà. Tutti due i progetti considerano il matrimonio religioso come reato e lo puniscono. Crede che sia contro la natura delle cose la separazione che si vuol fare tra la Chiesa e lo Stato. Se la si vuole fare deve esser netta come il progetto ministeriale.

## Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

### La guerra anglo-transvaaliana

**Dal campo della guerra**  
Warreton, 8. - I boeri furono espulsi ieri da Fourtenstreas. Gli inglesi accampano sulla sponda settentrionale dal Vaal.

**Un attacco contro gli inglesi**  
Weihswei, 8. - I cinesi attaccarono il giorno 5 la commissione per la delimitazione aschinese. Ferirono un comandante inglese e quattro soldati. I cinesi, respinti, ebbero trenta morti.

**Il Principe di Napoli**  
Roma, 8. - E' arrivato il principe di Napoli ossequiato alla stazione dai ministri e dalle autorità. E' ripartito per Napoli alle ore 13.25.

**Le elezioni in Francia**  
Parigi, 8. - Le elezioni municipali del dipartimento sono nettamente favorevoli ai repubblicani. Segnano la sconfitta dei nazionalisti. Non soltanto i repubblicani non perdettero i seggi, ma anzi ne guadagnarono.

### Il Papa in San Pietro

Roma, 8. - Oggi dopo le 11 ant. il santo Padre scese in S. Pietro per dare la benedizione ai pellegrini. Erano presenti oltre ventimila per-

sone. La commozione e l'entusiasmo fu indescrivibile. S. Pietro presentava aspetto imponente anche negli addobbi incominciati per le beatificazioni.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 maggio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	95.40
Italiana Italia	L.	100.90
Exterieur 4.ª oro	fr.	72.25
AZIONI		
Meridionali	L.	744.-
Mediterranee	>	545.-
Banca d'Italia	>	876.-
Edison	>	402.-
Costruzioni Venete	>	84.-
CAMBI E VALUTE		
Francia	chèque	106.07
Sterline	>	26.71
Marchi	>	130.75
Corone	>	109.75
Napoleoni	>	21.17

#### ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 95.80

Tendenza calma.

## AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro

Premiato con medaglie d'oro e d'argento  
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: - un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F. U. BAREGGI - Padova.

## Ricercasi

brava modista. Stipendio dalle 3 alle 4 lire giornaliere. Inutile offrirsene senza capacità e ottime referenze. Rivolgere domanda presso la nostra redazione.

## FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Volete la Salute!!!

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO



## Velocipedisti!!!!

Prima di far acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

## AUGUSTO VERZA

Udine - Via Mercatovecchio N. 5 e 7. - Udine

Troverete biciclette Nazionali, Inglesi, Tedesche ed Americane, modelli di ultimo sistema.

## BICICLETTA SPECIALE L. 160

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture, maglie, calze, gambali, guanti, berretti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

MISSALE ROMANUM

(in 4.º 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore, Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituari.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un' apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missale ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI  
CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrao nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto rosiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTR'ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI - *Romano* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Eec. R. ma Mons. Pietro Zambardini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ - *Romano* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO A VENEZ.	DA VENEZIA A S. GIOR.
O. 4.40	D. 4.45	M. 7.10	M. 8.16	M. 6.10	O. 6.20	M. 5.10	M. 5.25
A. 8.05	O. 5.10	M. 13.41	M. 13.16	D. 8.59	M. 9.25	M. 19.23	M. 17.36
D. 11.55	O. 10.35	M. 17.56	M. 19.54	M. 13.36	M. 12.45	A. 18.15	A. 18.50
O. 13.20	D. 14.10			M. 15.05	D. 17.39		
O. 17.30	O. 17.00			A. 21.37	M. 22.05		
D. 20.23	M. 22.25						

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.00, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.

Tramvia Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	7.20
R. A. 11.20	11.10
R. A. 14.50	13.55
R. A. 17.20	17.30



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perché igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e saluti dall'ami professo di Loro devotissimo

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - Milano.

Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale  
RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della Diapsis pentagona nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il rumine dei bovini

Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina - Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame - Zolfo ramato - Zolfo Romagna doppio molito - Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti - di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere - indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

BIBLIOGRAFIA

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da *mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa*, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.